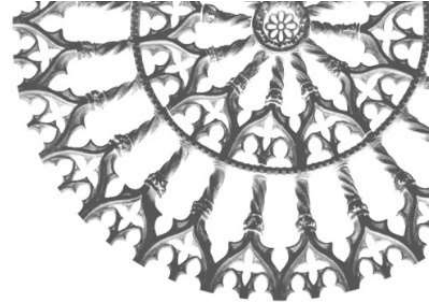




Comune dell'Aquila



Sezione 5

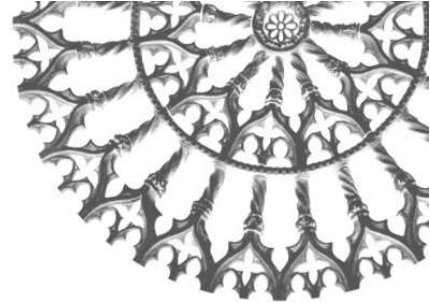
RISCHIO VALANGHE



“Nel sortilegio della montagna innevata si inserisce la fredda, ma pur suggestiva insidia della valanga: ricorrente, consueta o eccezionale; minuscola o immane; candida e precipite nuvola distruggitrice, scorrere ed accavallarsi di lastroni, insieme di neve e ghiaccio, o di neve e roccia, o di neve “bagnata” e fango, o tutto questo assieme; con il buono ed il cattivo tempo; d’inverno, autunno o primavera; improvvisa, imprevedibile o attesa, e perfino provocata. È l’enigma antichissimo e sempre nuovo che si ripropone a chi vive o soggiorna anche brevemente tra le nevi dove incombe, troppo spesso dimenticato, proprio per l’incantesimo in cui si colloca e che contribuisce -si voglia o no- ad alimentare.” (Fraser Colin).



Comune dell'Aquila



5. RISCHIO VALANGHE

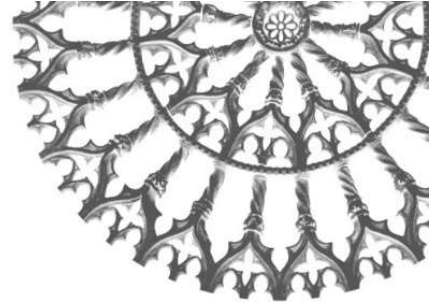
La valanga è un fenomeno che si verifica quando una massa di neve o ghiaccio si mette improvvisamente in moto su un pendio, precipitando verso valle a causa della rottura della condizione di equilibrio presente del manto nevoso.

I fattori che favoriscono il distacco di valanghe sono essenzialmente: la pendenza del versante, la quantità e qualità del manto nevoso, le sollecitazioni esterne e il sovraccarico, le condizioni meteo.

A livello regionale, la Legge n. 47/1992 “*Norme per la previsione e la prevenzione dei rischi da Valanga*” disciplina le attività di prevenzione di tale rischio, prevedendo la realizzazione di una Carta di localizzazione dei pericoli da valanga (CLPV, allo stato attuale realizzata solo la parte relativa al massiccio del Gran Sasso SO), l’individuazione delle aree a maggior rischio e l’istituzione del Comitato tecnico regionale per lo studio della neve e delle valanghe (CORENEVA).

Le Regioni italiane sono classificate, sulla base del grado di complessità del fenomeno valanghivo in esse rilevabili, in tre livelli di problematicità territoriale per valanghe:

- ✓ *livello 1*: caratteristico di quelle situazioni in cui la problematica valanghiva regionale risulta essere assente o limitata ad ambiti estremamente circoscritti (*Sardegna, Sicilia e Puglia*);
- ✓ *livello 2*: caratteristico di quelle situazioni in cui la problematica valanghiva regionale, pur se significativa, riveste carattere prevalentemente locale, interessando un numero contenuto di ambiti territoriali. In essi, potranno verificarsi situazioni di criticità per valanga anche rilevanti e complesse, ma limitate a specifici contesti geografici (*Liguria, Emilia Romagna, Marche e Lazio ed in misura più contenuta Toscana, Umbria, Campania, Molise, Basilicata e Calabria*);
- ✓ *livello 3*: caratteristico di quelle situazioni in cui la problematica valanghiva regionale è potenzialmente in grado di interessare porzioni significative del territorio. Si potranno, pertanto, verificare situazioni significative e generalizzate di criticità per valanga sia relative al territorio aperto sia riferite ad ambiti antropizzati quali centri abitati, infrastrutture o comprensori sciistici (*Valle d’Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Abruzzo e le province autonome di Trento e Bolzano*).



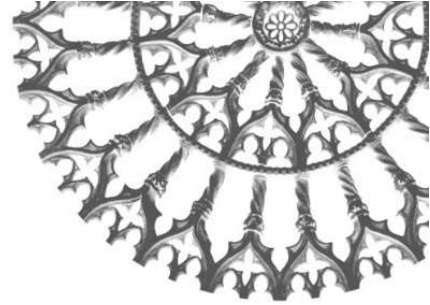
Comune dell'Aquila

Il rischio valanghe per la Regione Abruzzo, rientrando nel livello 3, rappresenta uno dei rischi di maggior rilievo, pur interessando non tutta la regione bensì il 6% circa dei comuni (dato determinato sulla base del numero dei comuni in cui si sono verificate storicamente degli eventi valanghivi).

La classificazione delle valanghe avviene attraverso cinque differenti criteri:

- ✓ tipo di distacco, da singolo punto o da un'area estesa;
- ✓ posizione della linea di distacco, strati superficiali o profondi;
- ✓ umidità della neve, asciutta o bagnata;
- ✓ morfologia del terreno, incanalata o di versante;
- ✓ tipo di movimento, radente o polverosa.

Allo stato attuale, per le aree esposte, sono stati messi a punto interventi per la realizzazione di opere di difesa (paravalanghe) ed è stato approvato da parte del CORENEVA, il Piano di Gestione della Sicurezza dal rischio valanghe per i bacini sciistici a rischio ricadenti nel territorio regionale.



Comune dell'Aquila

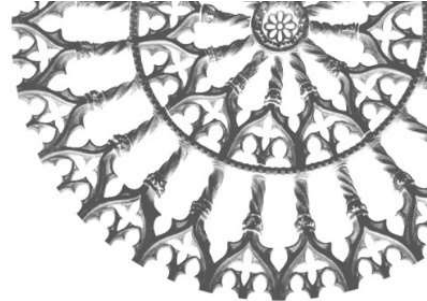
5.1 SISTEMA DI ALLERTAMENTO

In ambito nazionale e regionale, il Servizio METEOMONT a cura del COMANDO UNITA' TUTELA FORESTALE AMBIENTALE E AGROALIMENTARE dell'Arma dei Carabinieri emette quotidianamente un Bollettino meteonivologico pubblicato on line su sito <http://www.meteomont.gov.it/infoMeteo/>, un'informativa sul pericolo valanghe realizzato ogni giorno in base alle informazioni meteorologiche in atto e previste ed ai rilievi effettuati dall'Arma dei Carabinieri e dal comando Truppe Alpine dell'Esercito.

che si riporta di seguito:

- ✓ 1 debole;
- ✓ 2 moderato;
- ✓ 3 marcato;
- ✓ 4 forte;
- ✓ 5 molto forte.

La progressione di tale scala però non è lineare; infatti il grado 3, pur trovandosi al centro della scala, non rappresenta un pericolo medio, ma una situazione già critica.

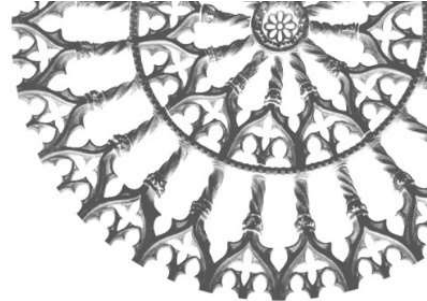


Comune dell'Aquila

SCALA DEL PERICOLO	STABILITÀ DEL MANTO NEVOSO	PROBABILITÀ DI DISTACCO DI VALANGHE	MISURE PRECAUZIONALI
1 DEBOLE	Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.	Il distacco è generalmente possibile solo con un forte sovraccarico su pochissimi pendii ripidi estremi. Sono possibili solo piccole valanghe spontanee.	Condizioni generalmente sicure per gite sciistiche.
2 MODERATO	Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, per il resto è ben consolidato.	Il distacco è possibile soprattutto con un forte sovraccarico sui pendii ripidi. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee.	Condizioni favorevoli per gite sciistiche, occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose.
3 MARCATO	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi.	Il distacco è possibile con un debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe.	Possibilità limitate per gite sciistiche.
4 FORTE	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi.	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe.	Gite sciistiche fortemente limitate.
5 MOLTO FORTE	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Sono da aspettarsi numerose grandi valanghe spontanee, anche sul terreno moderatamente ripido.	Gite sciistiche non possibili.

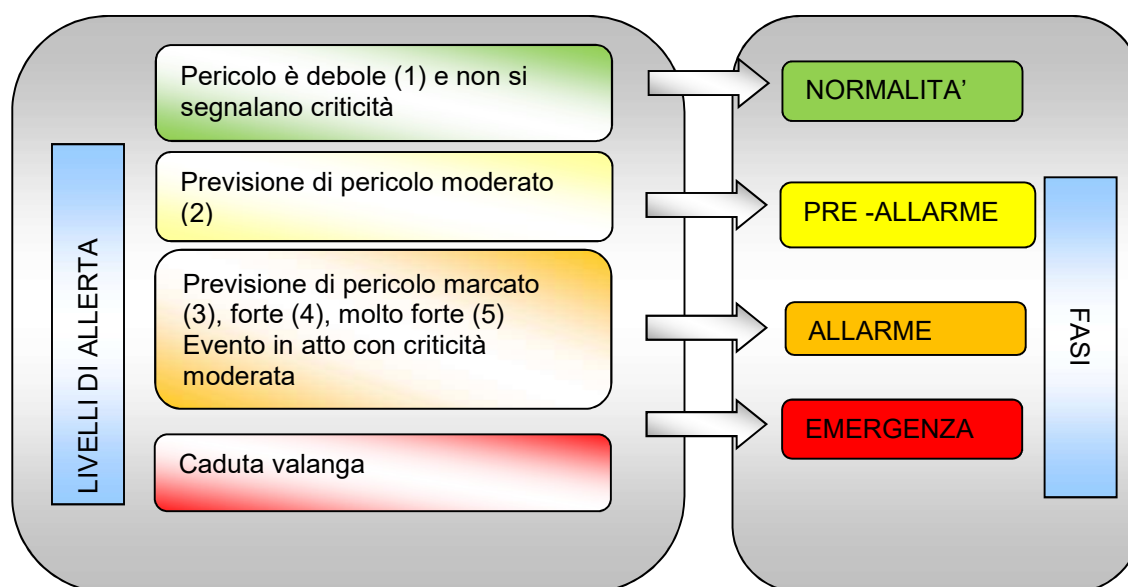


Comune dell'Aquila



Per quanto riguarda il sistema di allertamento, è possibile parlare di:

- ✓ fase di **NORMALITÀ**: il pericolo è debole (1) e non si segnalano criticità;
- ✓ fase di **PRE-ALLARME**: il pericolo è moderato (2);
- ✓ fase di **ALLARME**: il pericolo è marcato (3), forte (4) o molto forte (5);
- ✓ fase di **EMERGENZA**: caduta di una valanga all'interno del territorio comunale o dell'associazione dei Comuni.

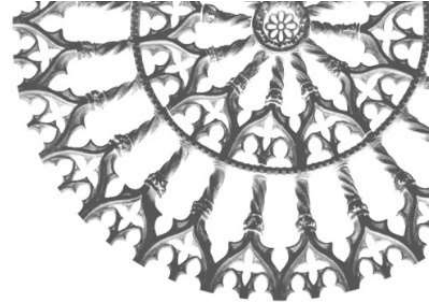


Sono individuate, quindi, le fasi di seguito riportate.

FASI	LIVELLI DI ALLERTA
SITUAZIONE NORMALITA'	Pericolo è debole (1) e non si segnalano criticità
PRE ALLARME	Previsione di pericolo moderato (2) e Avviso Meteo per rischio neve
ALLARME	Previsione di pericolo marcato (3), forte (4), molto forte (5) Evento in atto con criticità moderata
EMERGENZA	Caduta valanga



Comune dell'Aquila



5.2 SCENARI DI EVENTO

Gli scenari di evento sono dovuti al coinvolgimento di civili e strutture (impianti e piste da sci), infrastrutture viarie e reti tecnologiche dei servizi essenziali sui territori esposti.

A seguito di un evento valanghivo può inoltre verificarsi l'interruzione di pubblici servizi, l'isolamento di centri abitati, il pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Per tali ragioni è necessario la predisposizione di un Piano di Emergenza valanghe a cura dei Comuni esposti a tale rischio, con il supporto degli Enti competenti.

Tuttavia, all'interno del piano di Emergenza comunale, è necessario individuare le aree esposte, sulla base delle perimetrazioni storiche delle valanghe nonché delle aree ritenute a rischio. Nel caso di evacuazione la popolazione dovrà essere indirizzata su vie di fuga sicure, opportunamente individuate e riportate nel piano.

	Fenomeni	Scenario d'Evento	Scenari di danno
ORDINARIA CRITICITÀ	Valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe	Il distacco è possibile con un debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi (inclinazione tra 35° e 40°)	<ul style="list-style-type: none">- Una valanga di <u>media dimensione</u> su un pendio ripido raggiunge il fondo del pendio.- Può seppellire e distruggere un'automobile, danneggiare un camion, distruggere una piccola casa o piegare alcuni alberi.- Dimensioni: Lunghezza <1000 m – Volume <10.000 m³. <i>Per gli effetti e danni delle grandi valanghe si fa riferimento al livello di elevata criticità</i>
MODERATA CRITICITÀ	Molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico su molti (già più del 30% dei pendii) pendii ripidi (inclinazione tra 30° e 35°)	<ul style="list-style-type: none">- Una valanga di <u>media dimensione</u> su un pendio ripido raggiunge il fondo del pendio.- Può seppellire e distruggere un'automobile, danneggiare un camion, distruggere una piccola casa o piegare alcuni alberi.- Dimensioni: Lunghezza <1000 m – Volume <10.000 m³. <i>Per gli effetti e danni delle grandi valanghe si fa riferimento al livello di elevata criticità</i>
ELEVATA CRITICITÀ	Numerose grandi valanghe spontanee	Il distacco è probabile anche sul terreno moderatamente ripido (inclinazione inferiore ai 30°).	<ul style="list-style-type: none">- Una valanga di <u>grande dimensione</u> percorre i terreni a ridotta inclinazione (nettamente inferiori ai 30°) per una distanza superiore a 50 m e può raggiungere il fondovalle.- Può seppellire e distruggere il vagone di un treno, un automezzo di grandi dimensioni, vari edifici e una parte del bosco.- Dimensioni: Lunghezza >1000 m – Volume >10.000 m³.

5.3 PROCEDURE OPERATIVE PER IL RISCHIO VALANGHE

RISCHIO VALANGHE		(1/4)	
IL SINDACO O IL RESPONSABILE DEL “COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI” <i>Sindaco</i> <i>Coordinamento delle Funzioni: Responsabile:</i>		FASE di NORMALITA’	
✓ non vi sono criticità ✓ previsione di pericolo debole (1)			
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO VALANGHE	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE
Il SINDACO o il Responsabile del “Coordinamento delle Funzioni”	Controlla quotidianamente on line la pubblicazione del Bollettino meteo-nivologico di previsione del rischio neve / valanghe (www.meteomont.it)	FASE di NORMALITA’	
	Provvede alla predisposizione ed aggiornamento del Piano per l’Emergenza valanghe, con il supporto degli Enti competenti in materia di rischio neve/valanghe		Regione Abruzzo (CORENEVA) Arma dei Carabinieri Commissione Comunale Valanghe Collegio Regionale Guide Alpine
	Provvede ad effettuare il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio		Popolazione presente nelle aree a rischio Responsabili Funzione Anagrafe, Stato Civile, Albo Pretorio e Protocollo F11- Responsabile
	Riceve informazioni dal Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione, dal Responsabile del Presidio Territoriale (se necessario) e dalla Commissione Comunale Valanghe.		Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1-Responsabile Presidio territoriale Responsabile; Reperibile Settore Ricostruzione Pubblica cell: 334.7683160 Commissione Comunale Valanghe

<p>IL SINDACO O IL RESPONSABILE DEL "COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI"</p> <p><i>Sindaco</i></p> <p><i>Coordinamento delle Funzioni: Responsabile:</i></p> <p>✓ <i>previsione di pericolo moderato (2)</i></p>		<p>FASE di PRE-ALLARME</p>	
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE RISCHIO VALANGHE</i>	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>
<p><i>Il SINDACO o il Responsabile del "Coordinamento delle Funzioni"</i></p>	<p>Si tiene aggiornato sulle condizioni meteo e sulle previsioni.</p> <p>Verifica se è stato inviato dal Centro Funzionale d'Abruzzo un Avviso di condizioni metereologiche avverse con previsione di neve, che potrebbe portare a condizioni di instabilità del manto nevoso.</p>	<p>FASE di PRE-ALLARME</p>	<p>Centro Funzionale d'Abruzzo 0862 364696 / 0862 314311 (vedi foglio di reperibilità regionale da richiedere all'Ufficio Comunale di Protezione Civile)</p>
	<p>Invia, l'avviso Meteo in caso di rischio neve a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componenti della Commissione Valanghe (tramite whatsapp); - Esercenti nella zona della Villetta (sms); - Centro Turistico del Gran Sasso (sms); - Referenti AMA Spa e ASM Spa; - Proprietari abitazioni (su richiesta); - Assessore alle Opere Pubbliche, - Assessore alla Protezione Civile, - Assessore alla Mobilità, - Assessore al Sociale, - Assessore all'Urbanistica. 		<p>Vedi Allegato 1 con i nominativi e i riferimenti</p>

<p>IL SINDACO O IL RESPONSABILE DEL “COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI”</p> <p><i>Sindaco</i></p> <p><i>Coordinamento delle Funzioni: Responsabile:</i></p>		<p>FASE di ALLARME</p>	
<p>✓ <i>Emissione del Bollettino meteo nivologico con previsione di pericolo marcato (3), forte (4), molto forte (5)</i></p>			
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO VALANGHE	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE
<p><i>Il SINDACO o il Responsabile del “Coordinamento delle Funzioni”</i></p>	<p>Comunica al Responsabile del Piano Neve Comunale e/o al Coordinatore Generale Neve di attivare tutte le procedure necessarie allo sgombero neve del tratto viario dal Progetto CASE di Assergi al Piazzale Simoncelli.</p>		<p>Responsabile del Piano Neve Comunale Cell 329.3808300 Cell. 334.7683143 Coordinatore Generale Neve Cell. 334.7683160</p>
	<p>Dispone con propria ordinanza eventuali limitazioni nelle aree di pubblica circolazione, sugli impianti e nelle piste sciabili aperte al pubblico (in caso di pericolo 4 avviene automaticamente)</p>		<p>Responsabile della funzione Strutture Operative Locali - Viabilità F7- Responsabile</p> <p>Commissione Comunale Valanghe</p>
	<p>Provvede ad informare la popolazione presente nelle aree a rischio</p>		<p>Popolazione presente nelle aree a rischio</p> <p>Responsabili Funzioni Volontariato F3-Responsabile</p> <p>Responsabile della funzione Strutture Operative Locali - Viabilità F7- Responsabile</p> <p>Responsabili Funzione Comunicazione F8- Responsabile</p> <p>Responsabili Funzione Anagrafe, Stato Civile, Albo Pretorio e Protocollo F11- Responsabile</p>
	<p>Se necessario, provvede alla dichiarazione d’inagibilità e sgombero di edifici esposti all’imminente pericolo di caduta valanga, provvedendo anche all’allontanamento delle persone in esse presenti</p>		<p>Responsabili Funzioni Volontariato F3-Responsabile</p> <p>Polizia Municipale Centrale Operativa - Pronto Intervento Tel. 0862.645840</p>

Come concordato con la Commissione Valanghe, nella **FASE DI ALLARME** o di **valutazione di chiusura** da parte della Provincia dell'Aquila **del tratto viario dal bivio per il Vasto a quello di Valle Fredda**, il Sindaco o il Responsabile del Coordinamento delle Funzioni chiede di convocare la Commissione Valanghe al Segretario e/o al Referente Comunale al fine di attivare la **fase di Monitoraggio** che prevede:

- la riunione della Commissione Valanghe, come istituita con DGC n. 250 del 29 aprile 2003, per la verifica sul posto delle condizioni nivometriche tenendo conto della Carta di Localizzazione dei Pericoli da Valanga (CLPV) e delle previsioni meteorologiche.

Sulla base delle risultanze di tale fase di monitoraggio la medesima Commissione, ai sensi degli artt.15-16 e 17 della LR 47/92, produrrà, seduta stante, apposito parere, comunicando al Sindaco o al Responsabile del Coordinamento delle Funzioni la necessità o meno di attivare le successive attività inerenti la fase di ALLARME.

Medesime comunicazioni potranno essere inviate anche alla Provincia dell'Aquila.

Il Sindaco, preso atto del predetto parere, può decidere di convocare una Giunta Comunale Straordinaria a cui parteciperà un componente del COC.

<p>IL SINDACO O IL RESPONSABILE DEL "COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI"</p> <p><i>Sindaco</i></p> <p><i>Coordinamento delle Funzioni: Responsabile:</i></p>		<p>FASE di EMERGENZA</p>	
<p>✓ <i>Caduta valanga</i></p>			
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE RISCHIO VALANGHE</i>	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>
<p><i>I SINDACO o il Responsabile del "Coordinamento delle Funzioni"</i></p>	<p>Segnala alla Sala Operativa Unificata Regionale (S.O.U.R.) la caduta di una valanga all'interno del territorio comunale</p>	<p>FASE di EMERGENZA</p>	<p>S.O.U.R. (Sala operativa unificata regionale) 800860146 - 800861016 0862311526</p>
	<p>Avvisa le strutture preposte al soccorso tecnico urgente.</p>		<p>118 115 Soccorso alpino della Gdf 117 Polizia 113</p>
	<p>Avvisa la Prefettura al fine di garantire il coordinamento delle forze di soccorso</p>		<p>UTG Prefettura <i>(L'Aquila) 0862 4381 (centralino) -</i> fax: 0862.438666 - email: protcivile.pref_laquila@interno.it prefettura.laquila@interno.it</p>

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

SCHEDA _RIFERIMENTI RISCHIO VALANGHE

(omissis)